Venerdì 14 Giugno 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 141

ABBONAMENTO.

[illegible] Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il promettente risveglio economico del nostro paese.

Cifre eloquenti.

Dedichiamo ai piagnoni pessimisti, e specialmente a quelli che fanno il piagnonismo pessimistico per progetto — per osteggiare le riforme a sollievo delle classi popolari, le seguenti note ufficiali:

A tutto il 10 giugno, l'aumento nei redditi erariali è stato di 61 milioni e 320,000 lire in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'aumento essendo ormai costante da più mesi, si può calcolare quasi esattamente che alla fine dell'esercizio esso sarà di 64 milioni e 500,000 lire.

Detratti i maggiori introiti pei grani (che non indicano un miglioramento economico) si avrà un reale aumento di venti milioni circa, sul quale si può fare pieno assegnamento anche per gli esercizi successivi.

Ora questi 20 milioni non sono sufficienti per iniziare qualche seria riforma tributaria?

E' un fatto che mai l'Italia diede prova di tanta prosperità economica come attualmente, la quale si accentuerà sempre più, senza dubbio, se sarà aiutata da una politica finanziaria di equità, di protezione al lavoro produttivo.

Per un confronto.

Le angustie della Francia.

In Francia impressiona assai la diminuzione di 40 milioni negli introiti dello Stato, verificatasi in cinque mesi.

La stampa getta grandi grida d'allarme, e chiede come sarà colmato il *deficit* che lascierà l'insieme dell'annata.

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 13 giugno — Pres. Villa).

Il bilancio degli esteri — Gli armeggioni all'opera — in attesa del voto.

Continua la discussione piuttosto vivace sul bilancio degli esteri.

Camera popolata, animatissima. Grande lavorio dell'opposizione sonniniana per tentare un assalto contro il Ministero.

Buon successo pei discorsi di *Caldesi* e *Ciccotti*; fiacco per *Riccio* e *Cirmeni*.

Alla seduta seguente furono rimandate le dichiarazioni dei Ministri Prinetti e Zanardelli, ed il voto.

Si prevede grossa battaglia.

I sonniniani tenteranno di impostare un ordine del giorno che costringa anche l'Estrema a votare contro il Ministero.

Ma l'Estrema vigila, e sfaterà il giuoco.

Senato del Regno.

(Seduta del 13 giugno — Pres. Saracco.)

Si discute e si approva il bilancio del Tesoro.

Pel lavoro delle donne e dei fanciulli

In seguito ad accordi presi con Zanardelli, la Commissione che esamina il progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli avrebbe deliberato i seguenti temperamenti fra la proposta Carcano e quella Turati:

1° Elevare a 12 anni il *minimum* dell'età dei minorenni per l'ammissione ai lavori;

2° elevare a 15 anni il *minimum* di età pei lavori sotterranei;

3° estendere a tutte le donne, anche maggiorenni (*con alcuni temperamenti*), il divieto del lavoro notturno.

Appena Zanardelli avrà fatto conoscere le sue intenzioni, Di San Giuliano stenderà la relazione.

Prema civilizzare lo Scioa!

Telegrafo e telefono laggiù.

Si annunzia che il 22 corr. si è aperta la comunicazione telegrafica e telefonica tra Asmara e Daro Taclè nel Tigrè.

Continuano i lavori pel proseguimento verso lo Scioa.

Pensare che in Italia il telefono è lesinato non solo alle zone campagnole — cento volte più popolose dei semideserti africani — ma anche alle città e borgate più industriose e più bisognose di facili comunicazioni!

Ma già, la nostra famosa «missione nel *mondo*» — secondo il concetto moderatesco-imperialista — è quella di portare civiltà e floridezza in casa altrui, *conservatori* tenaci poi della [illegible] miseria nella terra nostra!

NOTIZIE DI CORTE.

Il «Bollettino di Corte».

Pare che verrà prossimamente pubblicato in Roma una specie di *Bollettino di Corte*, che sarà il solo autorizzato a pubblicare le notizie ufficiali, riguardanti il Quirinale.

Questa innovazione tende a mettere freno alle indiscrete e fastidiose invenzioni della stampa sulle cose della Corte.

Le dame di palazzo.

Roma 13 — Il Re ha nominato nata di palazzo della Regina Elena a Roma.

La principessa Maria Colonna di Sonnino, nata duchessa Massimo di Rignano, moglie del sindaco di Roma;

La duchessa Maria Borghese di Poggio Nativo, nata contessa Covoni;

La duchessa Maria Lante Della Rovere Grazioli, nata marchesa Lavaggi;

La duchessa Maria Sforza Cesarini;

La contessa Maria Bruschi Falgari;

La contessa Luisa Rasponi Spinelli nata duchessa Ottoboni Boncompagni.

***

Le dame di palazzo non fanno servizio permanente presso la Regina in determinati periodi, come le dame di Corte, ma sono invitate al Quirinale per le grandi cerimonie ufficiali, pranzi di gala ecc.

Saranno nominate altre dame di palazzo della Regina nelle principali città d'Italia, per prestare servizio presso Sua Maestà in occasione di visita dei Sovrani.

Il battesimo di Jolanda — Una culla in ritardo.

Roma 13 — Sono arrivati da Torino gli arredi sacri che servirono pel battesimo di Vittorio Emanuele III e che verranno adoperati, per espressa volontà della Regina Margherita, pel battesimo della principessina Jolanda che ha luogo sabato 15.

***

A completare la culla, che a nome di [illegible] offerta ai Sovrani, manca ancora un mese, ad onta del lavoro assiduo del Monteverde e del Calvi.

E' incerta quindi l'epoca in cui la culla verrà presentata, poichè poco dopo il battesimo della principessa Jolanda i Sovrani partiranno da Roma.

Gli arrivi.

Roma 13 — Sono giunti il Principe Nicola di Montenegro, e Maria-Pia di Portogallo.

Sono attesi i Duchi D'Aosta e gli altri principi della Casa, stanotte e domani.

Una vincita del Re.

Roma 13 — La *Società degli amatori di belle arti*, secondo lo statuto, ha fatto il sorteggio tra i soci e sottoscrittori di azioni per scegliere quale premio uno dei lavori esposti alla mostra sociale.

Il Re riuscì vincitore per i premi di lire 1000 e di lire 300.

RELIGIONE E POLITICA.

Pronti a contrattare e rimettersi.

Si ha da Roma che il cardinale Gibbons partirà fra giorni per l'America, latore di una lettera del Papa per il Presidente degli Stati Uniti, nella quale il Pontefice riguardo ai beni degli ordini religiosi in Cuba e nelle Filippine, **si mostra disposto a venire ad una transazione** col Governo.

Utile a notarsi: coll'Italia nessuna transazione nessun riguardo ai diritti dello Stato.

Ciò che è lecito per gli Stati Uniti, per la Francia, per qualunque altro paese, secondo la Curia vaticana, è peccato mortale per l'Italia. — E tutto... nel santo nome di Dio!

Ah burloni sfacciati!

Studentesca o canagliume?

All'Università di Roma la studentesca — speriamo di essere più esatti dicendo «la feccia della studentesca» — avendo il ministro Nasi rifiutato di fare i comodacci degli scioperoni, colla richiesta proroga di esami — si è ieri abbandonata, nella sede universitaria, a tumulti e vandalismi [illegible] più abbiette dur-maglie borghe.

Processatoli, una volta, ed espellete i mascalzoni!

I RIPICCHI DEL SULTANO.

Si ha da Costantinopoli che il Governo turco in seguito all'incidente di Prevesa e ad altri incidenti coll'Italia, ha deciso di non ordinare più la costruzione di navi in Italia, ma di rivolgersi ai cantieri francesi.

Interessi e cronache provinciali.

Consiglio Provinciale.

Per la seduta del 17 giugno.

Come già dicemmo, il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per lunedì 17 giugno alle 11 ant., per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

Nomine.

1. Nomina del Presidente del Consiglio provinciale in sostituzione del co. uff. Antonio di Trento che non ha accettata la carica.

2. Nomina di un deputato provinciale supplente pel triennio che va a scadere nel 1902 in sostituzione dell'avv. Odorico da Pozzo nominato effettivo.

3. Nomina dei membri della Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1902-1903.

4. Nomina di un membro della Commissione provinciale [illegible] dei Beni Demaniali in sostituzione del rinunciatario sig. co. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame.

Comunicazioni.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale si procedette alla nomina di un membro supplente nella commissione elettorale provinciale pel biennio 1900-1901, 1901-1902 in sostituzione del conte Daniele Asquini Sindaco di Fagagna e perciò incompatibile con detta carica.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Tarcento per conseguire il sussidio governativo per la rettifica della strada comunale obbligatoria Tarcento-Nimis all'accesso del ponte sul Torre a Mollaro.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Azzano X per conseguire il sussidio governativo per la costruzione della strada comunale obbligatoria detta *delle Fratte*.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale furono provveduti i fondi necessari — lire 20,000 — per riparazioni straordinarie al ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa ai lavori di restauro al ponte in legno sul Tagliamento *fra* Latisana e S. Michele ed alla provvista dei fondi occorrenti.

10. Comunicazione di n. otto deliberazioni d'urgenza colle quali fu autorizzato lo svincolo di cauzioni prestate da imprese di lavori e forniture appaltati dalla Provincia.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzata la lite per conseguire da un affittuale moroso gli affitti arretrati di [illegible] della Provincia.

12. Comunicazione di deliberazione deputatizia colla quale fu praticato uno storno dal fondo di riserva per provvedere al pagamento allo Stato della quota a carico della Provincia per opere ordinarie e straordinarie ai porti di Venezia e Chioggia durante l'esercizio 1897-98.

In onore di Umberto — Il Ponte di Pinzano — Per l'Esposizione del 1903.

13. Proposte per onorare in modo permanente la memoria di Re Umberto I°.

14. Aumento del concorso provinciale per la costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

15. Domanda di sussidio per l'Esposizione regionale d'Agricoltura, Industria ed Arte in Udine nel 1903.

Le concessioni d'acque.

16. Parere sulla domanda del Consorzio Ledra-Tagliamento per variazioni del manufatto di presa del Tagliamento e per aumento di derivazione d'acqua.

17. Parere sulla domanda del Consorzio Roiale di Udine di derivare quattro metri cubi d'acqua dal Tagliamento presso Ospedaletto.

18. Parere sulla domanda del cav. Giuseppe Griffoni per derivazione d'acqua dal Tagliamento allo stretto di Pinzano.

19. Parere sulla domanda della Ditta Tomaselli e Vuga per derivazione d'acqua dal Tagliamento in territorio di Cavazzo Carnico.

20. Parere sulla domanda della Società per la utilizzazione delle acque del Tagliamento per derivazione d'acqua dal Tagliamento in territorio di Venzone.

21. Parere sulla domanda della Società per produzione distribuzione di energia elettrica in Pordenone per derivazione d'acqua dal Livenza alle sorgenti della Santissima per animare un cotonificio.

22. Parere sulla domanda del sig. Achille Zannini per derivazione d'acqua e riunione in un solo canale dei fiumi Fiume e delle rivi Castellana e Fiume in territorio di Zoppola per produzione di forza motrice.

23. Parere sulla domanda del sig. Aristide Zennari per derivazione d'acqua dal Meduna per aiutare un jutificio.

24. Parere sulla domanda della ditta Giorgio Galvani di Cordenons per derivazione d'acqua dal Meduna di Zoppola.

Declassazione di strada.

25. Sulla declassazione della strada del Montereale dalle provinciali di seconda serie di cui la legge 30 maggio 1875 n. 2521.

Le norme per la caccia.

26. Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1901-902.

Tramutamento di sede di un Comune

27. Parere sul tramutamento della sede municipale di Lusevera a Vedronza. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 28 gennaio 1901 — Oggetto 23).

Il dazio sul grano.

28. Proposta del consigliere provinciale avv. Erasmo Franceschinis per un voto del Consiglio provinciale al Governo per l'immediata abolizione del dazio sul grano o quantomeno per una graduale diminuzione.

Varie.

29. Autorizzazione al rilascio di delegazioni sulla sovrimposta provinciale pel pagamento delle 49 annualità del prestito in origine di lire 1,225,000 stipulato per [illegible] colla Cassa di Risparmio di Udine giusta contratto 29 agosto 1887 atti Fantoni, ed annullamento delle obbligazioni [illegible] della Provincia.

30. Autorizzazione a stare in giudizio per ottenere il rimborso delle spedalità per il maniaco Squecco Daniele fu Candido di Cavazzo Carnico.

31. Domanda del Comitato forestale di Udine diretta ad ottenere l'assunzione a carico della Provincia della spesa degli stampati per verbali delle Guardie Forestali.

32. Domanda sussidio per restauri alla torre comunale di Marano Lagunare.

33 Domanda *concorso* nella spesa pei restauri al campanile nella Chiesa di San Marco in Pordenone.

34. Modificazioni al Regolamento di polizia forestale per la Provincia di Udine.

IL PONTE DI PINZANO

LE RAGIONI DI SPILIMBERGO.

La Relazione della Giunta comunale di Spilimbergo (V. *Friuli* di ieri) — premesso come l'argomento interessi al Comune stesso — spiegato il perchè quel Comune, preoccupato da altri gravi problemi, non potesse occuparsi seriamente, come ora intende di fare, di questa quistione — rilevato come oggi il Comune di Spilimbergo possa contribuire, come in passato non poteva, e quindi pretendere di aver voce in capitolo — riconosciuto che un ponte in proprio territorio di Spilimbergo, per quanto possibile, «apparirebbe una oscura e immeritata delusione per tutta quella zona pedemontana che anela alla sinistra sponda con un passaggio che la porti direttamente a S. Daniele e a Udine» — prosegue:

«Questa zona pedemontana, nel senso da levante a ponente, è formata di tutti quei comuni i quali da Valeriano (frazione di Pinzano) si estendono fino a Maniago; e cioè Maniago, Fanna, Cavasso Nuovo, Sequals, Medun, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio, *Castelnuovo* e *Clauzetto* con una popolazione approssimativa di oltre trentamila abitanti. Nel senso invece da mezzogiorno a tramontana, è formata da Pinzano, Forgaria, e Vito d'Asio, con una popolazione che arriva ai diecimila.

«Tutta quanta la zona pedemontana Valeriano-Maniago deve assolutamente passare a Valeriano per giungere a Pinzano, e in questa stessa necessità si trova Spilimbergo e il più meridionale dei suoi Comuni, S. Giorgio della Richinvelda, con una popolazione approssimativa di diecimila abitanti. Se ne *conclude* che dei *cinquantamila* abitatori della destra sponda interessati alla costruzione del ponte, quarantamila dovendo accedere a Valeriano vedranno soddisfatto l'interesse loro col ponte che li porti in linea retta a S. Daniele, diecimila *soltanto* potranno vederlo di miglior occhio a Pinzano.

***

«La *popolazione* è dunque quella di 4|5 ad 1|5, ed è tanto eloquente da non avere bisogno di alcuna altra considerazione. Ma vediamo l'entità della deviazione che dovrebbero fare gli uni e gli altri.

«I 4|5 verrebbero portati da Valeriano a S. Daniele con una percorrenza, che sui dati di cui possiamo disporre, si aggirerà tutt'al più sugli 8 chilometri; mentre da Valeriano a Pinzano devono farne 3.50; da Pinzano a S. Daniele 10, e cioè chilom. 13.50; onde il percorso maggiore di circa chilom. 6; vale a dire che la percorrenza Valeriano-Pinzano S. Daniele è pressochè doppia della retta Valeriano-S. Daniele, che evita poi tutte le note ripidità della tratta Valeriano-Pinzano.

«Il quinto della popolazione formato da Pinzano, Vito d'Asio e Forgaria, dovrà da Pinzano a S. Daniele percorrere i chilom. 10, mentre invece per Valeriano ne percorrerà 11.50, un solo chilom. e mezzo in più; cioè pei diecimila abitanti una deviazione appena del quarto di quella che verrebbe inflitta ai quarantamila. — Ciò, senza per ora calcolare che la eventuale strada della Santissima sopprimerebbe per quel quinto di popolazione anche il chilometro e mezzo in più.

«*Queste cifre mostrano come l'interesse generale reclami il ponte a Valle di Pinzano e Valeriano. Lo che del resto nessuno si è sognato di contraddire nemmeno nelle polemiche agitatesi questi giorni nella stampa, in cui da taluni si oppose soltanto la spesa maggiore del manufatto.*

***

«Prima di parlare della spesa, è giuocoforza però considerare la posizione delle cose ai riguardi di quel tram pedemontano di cui da tutti si disse e si scrisse sempre che il ponte in discorso costituisce il primo passo.

«Perfetta pianura e nessuna difficoltà di accessi a Valeriano; aspre roccie a Pinzano, ove è opinione che gli accessi (e specialmente quello *che soltanto adesso, in questi giorni, si sta studiando alla sponda destra*) non potranno rispondere alle esigenze di un tram.

«Riferiamo un'opinione generale: — constati chi può e deve, se risponda alla verità. In ogni modo allo stato attuale delle cose, dubbia è la possibilità del passaggio del tram pegli attuali accessi di Pinzano, sicurissima quella pegli accessi di Valeriano che non presentano nessun ostacolo nè difficoltà.

«Il ponte a Valeriano segna dunque al tram porta aperta, a Pinzano porta se non chiusa, da aprirsi tuttavia con gran difficoltà e col sacrifizio di novelle spese.

«I kilometri 6 o 7 di tram da costruirsi in *meno*, significano in *cifra* tonda almeno centocinquantamila lire risparmiate; senza riflettere che l'attuale strada Valeriano-Pinzano esigerà per un tram nuove e notevoli spese.

«Il risparmio giornaliero nelle spese di esercizio di un tram che da S. Daniele a Maniago anzichè 30 kilom. ne misuri 23, sarà così notevole, che le L. centocinquantamila risparmiate nella costruzione diventano in confronto ben poca cosa. Insomma più centinaia di migliaia di lire di minor spesa pel raggiungimento di quella mèta che costituisce il sogno del nostro pedemonte e lo scopo principale della costruzione del ponte.

«E in questo risparmio Spilimbergo è interessatissimo, perchè a Valeriano o a Lestans verrebbe col tram congiunta la nostra stazione ferroviaria; e quindi anche Spilimbergo, al pari di tutto il pedemonte, fruirebbe del risparmiato percorso per l'allacciamento a S. Daniele e Udine coll'attuale tram.

***

«E dopo un così enorme cumulo di interessi che fanno a luce meridiana preferire il passaggio a valle di Pinzano e Valeriano, passiamo pure a qualche seria considerazione sulla spesa del ponte.

«Sarebbe nientemeno ridicolo che il Comune di Spilimbergo si facesse oggi a sostenere che la spesa sarà maggiore di qui o di là; è troppo naturale che ufficialmente possiamo soltanto proporre i necessari studi ed i necessari rapporti, e che ad agevolare questi studi, ed a dimostrare la serietà dei convincimenti nostri e dei nostri scopi, possiamo assumerne il peso e la spesa, ed offrire di farli in modo che diano le più serie e sollecite garanzie di serietà e di attendibilità.

«A tutte queste esigenze (e non sappiamo invero quali maggiori vi si potrebbero richiedere) soddisfa l'ordine del giorno che la vostra Giunta ha l'onore di proporvi, e singolarmente quel [illegible] — pienissimi fra tutti — all'opera nostra invochiamo da parte dell'ufficio tecnico provinciale.

***

«Con ciò, anche sotto questo riguardo, il nostro compito potrebbe dirsi finito. Tuttavia notiamo che quando altri, e non noi, studiarono il passaggio a Valeriano e a Spilimbergo, niuno si sognò nemmeno di venir fuori colle esagerazioni che si sono ripetute in questi giorni, anzi si arrivò ad una minor spesa che allo stretto. Non è del resto il primo ponte che vien fatto nella Provincia nostra. La Provincia, la quale in questi ultimi tempi, e in modo tanto felice, ne costruì su torrenti dal letto ampio ed infido assai più di quello del *Tagliamento* sovra acque più violenti e più precipitose, sa cosa costarono.

«E un raffronto di massima le potrà

essere sufficiente a sfatare ogni esagerazione.

« In ogni modo non è lecito venire a conclusione alcuna, senza uno studio coscienzioso e meramente obbiettivo. E ciò tanto più, ove si pensi che il ponte a valle di Pinzano e Valeriano, per tutti i suesposti motivi determinerà un transito e quindi un reddito del pedaggio di gran lunga superiore che allo stretto. Onde il capitale relativo al maggior reddito va a sconto della spesa di costruzione.

***

« Alla mossa nostra non sono mancate e non mancheranno le contestazioni, e fors'anche le facili accuse.

« Non ci dorremo delle prime, pronti a discuterle serenamente col pieno convincimento delle nostre buone ragioni, ma contro le seconde e specialmente contro quella, eventuale, di tardività, rispondono i premessivi riflessi sulle condizioni nostre nel 1895. E le pratiche attuali, furono riprese con tale assoluto riserbo, che soltanto dalla stampa provinciale, Spilimbergo nell'aprile 1901, ripetiamo aprile millenovecentouno, potè sapere che era stato provocato un voto dalla Camera di commercio e dal Comune di Udine. Perchè cotanta segretezza verso un Capoluogo di Mandamento rivierasco che mai attraversò in niuna guisa l'altrui azione, dolente soltanto che più impellenti bisogni gli impedissero di portare il suo contributo materiale e morale alla causa del ponte, e che oggidì, in cui quei bisogni sono soddisfatti, e questo contributo può e deve dare, ha pur diritto di far sentire la sua voce, che si immedesima ed armonizza coi generali interessi, e specialmente con la seria garanzia della prosecuzione di quel tram, pel quale soltanto tanti Comuni di questa sponda contribuiscono alla spesa del ponte?

« Lungi da noi l'idea di muovere neppur l'ombra di alcun lagno verso chicchessia: ma diritto in noi di respingere ogni rimprovero altrui e di concludere, che se la mossa nostra potesse apparire tardiva, ciò è unica e necessaria conseguenza dell'essere stati considerati come... se non esistessimo affatto.

« Nel 1895 la Provincia era chiamata ad un semplice contributo di incoraggiamento. Oggidì, in cui il suo concorso viene chiesto in maggiori proporzioni, sembra che a tutti sia lecito insistere, che il ponte soddisfi quanto è più possibile ai generali interessi.

« Perocchè se soddisfacesse soltanto i parziali, e più ancora pregiudicasse gli interessi di uno a vantaggio di altro Capoluogo, può accadere che gl'interessi generali non soddisfatti e pregiudicati, si trovino costretti a collegarsi per una nuova opera, che li soddisfi, e a cui il bilancio provinciale, dopo il precedente di un primo sussidio, non potrebbe certo negare il suo concorso.

***

« Al postutto la mossa nostra anzichè tardiva appare risolutiva.

« Una delle due: entro brevissimi mesi o il progetto di Valeriano, darà una spesa compatibile, e gli interessi generali cui soddisfa, concorreranno a coprirla quand'anche superiore a quella di Pinzano.

« O la spesa risulterà incompatibile, e Spilimbergo sarà il primo a lasciar libero il passo al ponte allo stretto, perpetuando in sè il cordoglio e il rammarico della impossibilità di veder congiunte le due sponde del Tagliamento con una opera che valga a fonderle in unicità di aspirazioni e di interessi. Ma prima che questa dolorosa impossibilità venga ritenuta, è necessario che sia luminosamente comprovata e non soltanto presunta.

« Dopo questa relazione, la quale forse nella forma, non certamente nella sostanza, potrà risentire della fretta con cui dobbiamo metterla in carta, la Giunta sottopone alla considerazione Vostra il seguente ordine del giorno ».

E segue l'ordine del giorno pubblicato nel *Friuli* di ieri.

Le obiezioni.

Il parere dei tecnici — Un pericolo.

Ci scrivono da San Daniele:

« Siamo qui a cognizione della deliberazione presa dal Consiglio comunale di Spilimbergo e dell'intendimento di quei comunisti di ottenere dal Consiglio provinciale (convocato pel giorno 17 corr. per pronunciarsi in merito alla domanda di S. Daniele relativa ad aumento del concorso per il ponte a Pinzano) una sospensiva per intraprendere gli studi onde allestire un nuovo progetto di ponte a Valeriano.

« Tecnici competentissimi assicurano *che tale progetto, senza tener conto degli argini, strade, scogliere di protezione, accessi ecc., importa una spesa di oltre* un milione e mezzo.

« Gli stessi tecnici assicurano inoltre che *la compilazione di un tale progetto richiede per lo meno un anno di tempo.*

« Quindi è che *in questo frattempo* **andrebbe a scadere l'impegnativa colla Impresa Rizzani e si perderebbe il diritto al sussidio governativo**, il che quindi *equivarrebbe a seppellire per sempre il progetto* del ponte a Pinzano.

« A questo - più o meno abilmente - mirano i signori di Spilimbergo?

« Eppure, sia o non sia nelle loro intenzioni, questa è la conseguenza ».

A nostra volta abbiamo ottenuto dalla cortesia di un tecnico, la cui competenza è indiscussa, e che per questi progetti ha fatto speciali studi **« informazioni, schiarimenti e dati,** *che ci sembrano importantissimi.*

Poichè oggi lo spazio difetta, ne riparleremo domani, pubblicando imparzialmente anche **" Note ed appunti di chiusa "** *che ci sono pervenuti.*

NOTE AGRARIE

Circolo Agricolo di Pozzuolo del Friuli

Esposizione Campionaria di Bozzoli

Dal 18 al 22 Settembre 1901.

Questo *Circolo agricolo* rivolge calda preghiera ai signori possidenti ed a tutti gli allevatori in generale di bachi della Provincia del Friuli (compreso il Friuli orientale) di sollecitare l'invio del campione bozzoli del peso netto di *kg. 1*, dovendo di già predisporre questo campione per la stufatura, per poscia passarlo alla filatura da prodursi in sota; nonchè i cento bozzoli della partita stessa senza crisalide.

Questo *Circolo agricolo di Pozzuolo*, avrebbe desiderato di fare in quest'anno una più larga esposizione.

Voleva indire un concorso completo di *gelsicoltura e bacologia*.

Nella *gelsicoltura* che fosse compreso: gelsi domestici e selvatici di ogni specie e varietà. Gelsi da siepi e da spalliere. Ornamentali. Gelsi di importazione. Moltiplicazione dei gelsi. Pattologia del gelso. Rimedii. Impieghi del legno e corteccia dei gelsi. E nella *bacologia* che fosse compreso: preparazione delle sementi seriche di varietà pure, ed incrociate, annuali e polivoltine. Isolatori. Celle. Selezione del seme. Apparati relativi. Microscopia. Modi di custodire le uova. Incubatrici. Governo del filugello. Attrezzi di bacherie. Metodi di allevamento. Imboschimento. Apparati per sbozzolamento. Patologia del baco. Rimedii.

Si dovette perciò abbandonare il nostro esteso progetto-programma di una esposizione che abbracciasse tutta la *gelsicoltura* e la *bacologia*, limitandosi per adesso alla sola *Mostra campionaria dei bozzoli e del concorso per i produttori italiani di seme - bachi*, perchè il tempo era ristrettissimo, e per altre ragioni facili a comprendersi. *Questo Circolo agricolo di Pozzuolo del Friuli* (Udine), è animato di buona volontà per incoraggiare l'*industria bacologica friulana*, compreso il *Friuli orientale*, e spera, lusingandosi di essere coadiuvato da tutti quelli che hanno a cuore la *grande risorsa del nostro Friuli* in specialità e dell'Italia tutta, che molti saranno i concorrenti alla nostra esposizione campionaria di bozzoli di Pozzuolo; ed in questa forma ci prepareremo assai meglio per concorrere alla grande *Esposizione regionale da tenersi in Udine nell'anno 1903*

***

Questo *Circolo Agricolo* ha nominato ieri i seguenti signori a far parte del **Comitato Tecnico**: Ugo nob. Masotti, **Presidente**; Ettore nob. Corradini-Monaco, Luigi Conti, Edgardo de Grandis e Alessandro Conti, direttore-segretario.

Da Pordenone.

La nostra Società Elettrica — Miglioramenti in vista — Concorrenza.

Pordenone, 13 giugno.

La nostra Società Elettrica, allo scopo di eliminare gli inconvenienti più volte deplorati nel servizio della illuminazione elettrica e derivanti in gran parte dall'essere la Stazione generatrice discosta dal centro di distribuzione della luce, annuncia di aver deciso un impianto di riserva, a vapore, di potenza superiore a quella richiesta dai bisogni attuali, e di aver già inoltrato ordinazione alla Casa De Laval di Stoccolma per una Turbina-Dinamo a vapore della forza di 80 cavalli effettivi.

L'impianto, che sorgerà in città, distribuirà le correnti direttamente ai circuiti di illuminazione senza, cioè, il tramite di alcun trasformatore. L'annuncio è accolto con soddisfazione, sperandosi che così scompariranno i riconosciuti inconvenienti.

***

Intanto, la Ditta Andrea Galvani sta lavorando per un nuovo impianto elettrico, per dar luce a Pordenone ed alla frazione di Torre.

In questo modo si avranno nella nostra città due impianti d'illuminazione elettrica, e, in tanta abbondanza, c'è da sperare che non ci succeda più di rimanere all'oscuro.

Plaudiamo all'iniziativa, ed attendiamo fidenti.

Da Paluzza.

Collaudo dell'organo — La chiavica.

Paluzza, 13 giugno 1901.

(*ol.*) Ieri il sig. Giov. Batt. Cossetti, distinto organista della Chiesa arcidiaconale di Tolmezzo, fu qui a collaudare l'organo di questa Chiesa di S. Maria, che fu riparato radicalmente dal sig. Achille Bianchi di costì.

Il sig. Cossetti, constatò essere stata la riparazione eseguita convenientemente e l'organo rispondere adeguatamente, avuto riguardo allo stato antecedente dell'istrumento, che si trovava nel massimo disordine.

Un bravo all'egregio sig. Bianchi, noto per altri lavori consimili eseguiti in altri luoghi della nostra Provincia e fuori.

***

I lavori della chiavica a completamento della fognatura del paese, sono incominciati e procedono bene.

Da Nimis.

Acqua — Luce — Pubblica sicurezza.

Nimis, 12 giugno.

Dall'ultimo censimento ne risulta che il Comune ha seimila abitanti, ma questa povere vittime sono prive, si può dire, del più necessario: cioè, acqua, luce, sicurezza pubblica.

Sull'acqua ho scritto ancora in proposito, senza alcun risultato; quanto a luce, poi, nelle notti che non c'è luna, si deve star chiusi in casa, per non battere il naso in qualche cosa, non essendovi *nemmeno un fanale*, nel centro del paese! e in quanto alla sicurezza pubblica, da molto tempo si è richiesto una stazione di carabinieri, se non altro per i diversi reati commessi e restati impuniti. Si noti che non c'è comunicazione telegrafica con la stazione di carabinieri, la più vicina, di Tricesimo, che dista 8 km.

Così, è quasi totalmente impossibile che un delinquente venga rintracciato; e se si attende che le autorità locali prendano in considerazione i reclami, si è certi che per questo secolo nulla si otterrà.

Si spera però che chi oggi è a capo della Provincia voglia provvedere.

Da S. Vito al Tagl.

Le feste di domenica.

La tradizionale festività, che per legato speciale ricorre nel giorno del Patrono di questo Capoluogo, verrà solennizzata domenica 16 giugno 1901 con il seguente programma:

Ore 17 — *Corse ciclistiche.*

Percorso: Madonna di Rosa, via Stradone del Ponte sino all'incrocio della strada nazionale, località comunale, Madonna di Rosa; Km. 14; tempo massimo ore 0.35.

Corsa libera a tutti quei corridori che non avessero riportato primi premi in corse su strada o pista. Non sono permessi gli allenatori. Il giudizio del Giurì è inappellabile. Le iscrizioni si ricevono presso il sig. avv. Lodovico Franceschinis sino a domenica alle ore 12. Tassa d'iscrizione lire 2.

I° Premio: Orologio d'oro — II° Premio: Alzata artistica — III° Premio: Servizio per fumatore, in astuccio.

Ore 18 — *Corsa di fanciulli* di età non superiore ai 12 anni.

I° Premio: lire 5 — II° Premio: lire 2 ed un cappello di feltro.

Ore 18.30 — *Corsa dei somarelli con fantino.*

I° Premio: lire 20 — II° Premio: lire 10 *e bandiera d'onore.*

I fantini vestiranno un costume fornito loro dal Municipio. Non saranno ammessi più di sei concorrenti.

Concerto della Banda cittadina.

Fuochi artificiali.

Da Remanzacco.

Per la verità.

Remanzacco, 13 giugno.

Per dar luce alla verità, vorrà compiacersi pubblicare nel suo accreditato Giornale, che *la prosa portata dal Sindaco di Remanzacco al « Friuli »* non fu *nè riveduta, nè corretta, nè magari migliorata da codesta Direzione*, come vorrebbe far credere l'informatissimo *Giornale di Udine*. (*Perfettamente vero; ma noi certe inezie non ci curiamo nemmeno di smentirle* — N. d. R.)

Si potrebbe anche smentire che gli studi per la fornitura dell'acqua a Cerneglons siano iniziati fino dal 1891, ma reputando conveniente non proseguire in una polemica, si fa punto....

Da Raccolana.

Cosa fanno in quel Municipio?

Raccolana, 11 giugno.

Riceviamo:

Prego la di Lei a me ben nota bontà di render pubblica la presente circa un fatto avvenutomi stamane.

Recatosi il sottoscritto in questo Municipio per ottenere dal Sindaco un certificato di buona condotta, si sentì rispondere da questo che *non intende rilasciarlo* perchè fece avere allo stesso dispiaceri; chiesto da me che intende dire, disse perchè inserii sul giornale *Friuli* articoli circa la bandiera della *Società Cattolica*, della quale egli è cassiere (intransigente).

Tale certificato mi fu poi rilasciato, ma come volle lui, o cioè non troppo favorevole.

Perciò si sente il sottoscritto offeso nella sua onorabilità e protesta sperando che l'Ill. sig. Prefetto al giungergli del detto certificato vorrà assumere informazioni prima di decider in proposito avendo il Girando Oreste trasmessi oggi stesso dei documenti per un concorso presso codesta R. Prefettura.

Prega dunque la suddetta Autorità onde voglia assumere le necessarie informazioni non da questo Sindaco, ma presso la Benemerita o qualche altra Autorità.

I commenti li lascio al pubblico.

Grazie, ecc. e mi creda

Dev. *Giraudo Oreste.*

Per lavorare? Ignoti, penetrati nella casa aperta di Anna Martinis, ad Ampezzo, rubarono una macchina da cucire del costo di lire 50.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 15, S. Vito.

×

Effemeride storica. — *14 giugno 1530.* — In memoria della pace di Bologna (1530), che aveva definito anche pel Friuli alcune questioni fra la Repubblica Veneta e l'imperatore, gli udinesi fecero coniare delle medaglie. Il 14 giugno 1530 il luogotenente Marcantonio Contarini, inaugurandosi i lavori di allargamento della piazza Contarena (il nome derivò dal luogotenente Contarini Girolamo che la cominciò nel 1485) depose due di queste medaglie sotto il grande pilastro a destra dell'atrio della Loggia di S. Giovanni. (Occioni Bonaffons *Bibliografia storica friulana* n. 640).

UDINE

I nostri deputati.

Ancora il successo dell'on. Caratti.

Oltre quelli citati ieri, quasi tutti i giornali giuntici colle successive poste rilevano il bel successo dell'onorevole amico nostro.

« Notevole discorso » lo chiama la *Tribuna*; « splendido, e commovente discorso », il *Messaggero*.

Il resoconto parlamentare dell'*Avanti* — che ne dà il sunto più largo — dice:

« Il bel discorso, pieno di cuore e di fatti, è vivamente applaudito, e l'oratore riceve strette di mano da tutti i presenti, che lo hanno ascoltato con viva attenzione ».

***

Pedro Adelante del *Capitan Fracassa*, nella rubrica delle sue gustose « istantanee » dà posto oggi alla seguente:

« *L'on. Caratti* — E' giovane, alto, porta una barbettina elegante e gli occhiali a stanga.

« Pare un Badaloni ringiovanito e allungato; e — come il Badaloni è una delle più simpatiche forze del partito *socialista* — *egli è uno* dei più simpatici fra i nuovi acquisti del partito radicale.

« Uomo di coltura e oratore piano, corretto, attraente, farà molta strada alla Camera.

« Ieri, in seduta antimeridiana, pronunziò un discorso molto ascoltato sul bilancio di grazia e giustizia.

« Come radicale, segue l'indirizzo dell'on. Sacchi ».

***

Per finire — Alcune speranze.... pei ragnolini.

Mi affretto a segnalare gongolando... a chi ne avrà molto piacere, che, nel resoconto telegrafato alla *Provincia di Mantova* è detto:

" Dopo un discorso dell'on. Cavalli, che invoca provvedimenti sulla tutela dei fanciulli abbandonati, e sui maltrattamenti contro l'infanzia.... "

Cielo! che si tratti dunque dell'onorevole... Cavalli?

Oppure, come piace meglio al poeta della *Lombardia*, dell'on. *Carotti*?

Per stare al sicuro, diremo stavolta che è stato l'onorevole.... Cavalcarotti.

Frugolino.

Camera di commercio.

Un premio di lire 120 mila.

La Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno deliberò di conferire a chi impianti uno stabilimento industriale in quella città un premio di 120 mila lire.

La concessione del premio è regolata da condizioni, il cui testo è visibile presso la Camera di commercio.

Per l'Esposizione 1903.

Il sussidio della Provincia.

La Relazione (relatore Barnaba) della on. Dep. Prov. al Consiglio in merito all'istanza del Comitato per l'Esposizione regionale di Agricoltura, Industria ed Arte, da tenersi in Udine nel 1903, rilevandone la grande importanza tanto nel campo agricolo, quanto nel campo artistico ed industriale, propone di accordare un sussidio di lire 2000, il cui importo sarà allogato nei bilanci nel 1902-1903.

Il concorso dei Comuni.

Muzzana del Turgnano. Il Consiglio comunale nell'ultima seduta deliberò di concorrere per l'Esposizione 1903 con l'acquisto di *n. 3 azioni*, cioè *con lire sessanta.*

Un'altra commemorazione di Marinelli. Riceviamo in cortese omaggio copia di un'opuscolo, edito a Venezia (tip. O. Ferrari), che raccoglie la commemorazione di Marinelli, letta nell'adunanza del 21 aprile del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, dal ch. prof. Giuseppe Bonaffons.

Il Bonaffons che, com'è noto, fu del Marinelli grande e intimo amico, ne lumeggia la figura e le opere e le alte benemerenze con amore pari alla competenza.

Il volumetto reca inoltre una preziosa appendice: e cioè l'elenco delle numerosissime (oltre 230) pubblicazioni del Marinelli, disposte per ordine di materia, e cioè: *geografia* (universale, scientifica, territoriale, descrittiva e topografica, orografica, fisica, antropografica, guide e viaggi, storia della geografia, cartografia e carte geografiche, toponomastica, didattica) — *alpinismo* (storia, salite ed escursioni) — *altimetria — meteorologia — biografie — scuole — archeologia e storia — statistica — letteratura e bibliografia*; di ogni pubblicazione indicando l'origine e l'edizione.

Lavoro, dunque, veramente *prezioso*, ed omaggio veramente «monumentale» alla cara memoria dell'illustre perduto amico.

Lo scanno parlamentare di Seismit-Doda. Con quella diligenza specialissima che lo distingue, il *reporter* del *Giornale di Udine* ha pensato che tempo fa — per voce del *Friuli*, raccolta autorevolmente dalla Presidenza dei Reduci — il Municipio di Udine chiese ed ottenne, sottratto alla demolizione dell'aula Comotto, il seggio parlamentare di Seismit-Doda.

Ed è andato, proprio lui, l'ottimo *reporter*, a domandare notizie sulla salute di quello stallo. E gli si è risposto:

« E' stato disposto perchè lo stallo occupato alla Camera dei deputati dal defunto ex ministro Seismit-Doda che rappresentò per molti anni il nostro Collegio al Parlamento Nazionale, sia, dal Palazzo Municipale ove attualmente si trova, trasportato al civico museo ».

« Comunicato » questo al notiziario di favore? ... Ohibò!... *Honny soit qui mal y pense!*

La " Canzone di Garibaldi " nel " Circolo socialista ". Domani sera, sabato, alle 20.30, nella sede del Circolo socialista (Vicolo Raddi, Poscolle) il dott. Costante Galletti leggerà la *Canzone di Garibaldi* di Gabriele d'Annunzio.

Teatro Nazionale. *Compagnia Gorno-Dell'Acqua.* Un annuncio grandioso per il mondo piccino, e, forse anche, in queste serate monotone, per le mammine: domani sera alle ore 8 e mezza, la Compagnia di *marionette* e fantocci di prosa e canto Gorno-Dell'Acqua, inizierà nel Teatro Nazionale un breve corso di rappresentazioni col seguente programma:

I. Il dramma storico in 4 atti: *Brescia e Venezia*, con *Facanapa*, carceriere al ponte dei Sospiri e *Meneghino*, bravo.

II. Presentazione del fantoccio inglese (senza ferro) *Monsiuer Blonden*, ballerino alla corda tesa.

III. Prima comparsa di *Miss Legnetti (Marionetta Chenteuse)*, la quale, oltre diverse canzonette, canterà in unione a *Facanapa*, un duetto brillante.

IV ed ultimo, l'eccentrica pantomima inglese in 4 quadri, giuocata dai meravigliosi fantocci inglesi (senza ferro): *La fortuna di Pierrot.*

Felicita ferita. Ieri, alle 11, venne medicata all'Ospitale civile certa Tonini Felicita, d'anni 20, da Passons, per ferita da taglio al margine ulnare della mano sinistra riportata per causa accidentale. Guarirà in dieci giorni salvo complicazioni.

Veggasi in quarta pagina: *Navigazione Generale.*

Il temporale di ieri sera. Verso le ore 8 di iersera, si sentiva un continuo muggiare, in lontananza, di tuoni, ed al guizzare dei lampi pareva si avvicinasse il finimondo.

Da notizie però che abbiamo avuto dai dintorni della città, da Tarcento, Tricesimo, S. Daniele, Fagagna ed altri paesi, ci risulta che dappertutto cadde pioggia a secchi, accompagnata da forte vento, ma non grandine.

Meglio così.

— Anche a Treviso, ieri, dopo le 2 pom., cadde pioggia a torrenti accompagnata da chicchi di grandine, alcuni dei quali delle dimensioni di un uovo. Infatti il diretto delle 17 arrivò qui con molti vetri rotti.

— A Mogliano veneto la grandine avrebbe arrecato danno del 25-30 per cento.

Beati gli ultimi possono questa volta esclamarlo, con soddisfazione, i compratori delle ultime centinaia di biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona, perchè, oltre alla garanzia di vincite certe che possono raggiungere e sorpassare le lire trecentomila, la Banca Fratelli Casareto di F.sco, via Carlo Felice, 10, Genova accorda ai compratori delle ultime trecento centinaia il diritto di rinunciare, dopo l'estrazione, alle vincite minori, per avere in sostituzione di queste il rimborso integrale della somma versata.

A seguito di questa vantaggiosissima combinazione le richieste sono di molto aumentate e si ritiene per certo che la vendita verrà chiusa prima del 30 corrente, data irrevocabile, stabilita con Decreto Ministeriale, per il sorteggio dei numeri vincenti.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 97 del 5 giugno 1901 contiene:

Il giorno 28 giugno corr. a ore 9 ant. nell'ufficio municipale in Martignacco si terrà l'esperimento d'asta dei lavori di costruzione d'un acquedotto a beneficio delle cinque frazioni del Comune.

— Fu costituita in Dogna una Società cooperativa di consumo. La durata della Società fu fissata a 25 anni dalla sua legale costituzione.

— Micoli Maria fu Giov. Batt. vedova Michieli di Ovasta (Ovaro) ha dichiarato, per conto ed interesse dei minori suoi figli di accettare l'eredità abbandonnata dal padre di essi minori, Michieli Pietro fu Odorico, morto a Ovasta nel 2 febbraio 1890.

— L'eredità abbandonata da Rossi Giovanni Girolamo fu Nicolò morto in Bordano nel giorno 10 marzo 1901 venne accettata dalla moglie dello stesso Rossi Caterina di Giovanni per proprio conto e per quello dei minori suoi figli.

— Ad istanza di Busolini Giovanni Battista fu Sante di Visinale di Buttrio ed in danno di Bernardi Caterina fu Giuseppe di Laipacco di Udine e consorti, seguirà avanti il Tribunale di Udine, all'udienza del giorno 16 luglio 1901 ore 10, l'incanto per la vendita degli immobili in comune censuario di Buttrio.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Merlino Lucia: Viozzi Enrico lire 1.

Dall'Ongaro Teresa ved. Valussi: Zuliani-Schiavi Anna e Famiglia lire 1, Agosti Leonardo 1.

Cassiani avv. Luigi: Rubbazzer Alessandro notaio lire 5.

— Per la Società «Dante Alighieri» in morte di

Teresa dall'Ongaro-Valussi: Schiavi avv. L. C., Teresa e Gino lire 8, Leonetti ing. Leonida 5, Antonio Brandolini 1, Valentinis dottor Gualtiero 1.

— Per l'Asilo Notturno in morte di

Anna Cloconi-Rizzi; il professor Giovanni Del Puppo lire 2.

Luisa Carrara Barnaba: Lodovico Manin lire 2, Ida Pasquotti Fabris 1.

I NUOVI FRANCOBOLLI.

Si ha da Roma che l'officina delle carte e valori di Stato, di Torino, ha mandato a Roma più di 6 milioni di nuovi francobolli da cent. 20, 25 e 40 coll'effigie di Vittorio Emanuele III.

Ora si procede attivamente alla fabbricazione di francobolli da cent. 5, 2 e 1, i quali invece dell'effigie del Re, portano nel mezzo un'aquila.

Verranno messi in circolazione col 1º luglio p. v.

FRA LE ARMI.

Il cavallo ai capitani di fanteria — La medaglia della Cina.

Roma 13. — La concessione del cavallo ai capitani di fanteria entrerà in discussione probabilmente domani o sabato mattina.

Si annunzia prossima la istituzione di una medaglia per la China; di argento per gli ufficiali, di bronzo pei sottufficiali e soldati.

Il relativo decreto sarà firmato domenica.

Gli spari contro la grandine.

Scrivono da Conegliano 13, all'«Adriatico»: «Oggi alle ore 11 e mezza scoppiava un furioso temporale. L'aspetto era da grandine imminente. — I cannoni tuonarono da tutte le parti, e la pioggia cadde a torrenti, senza grandine».

FRA LIBRI E GIORNALI

Giacomo Tauro — *L'avvenire della Scuola Normale maschile italiana* — (Roma, Tip. G. D. Balbi 1901).

Giacomo Tauro è un giovanissimo professore di pedagogia della Scuola Normale «Vittoria Colonna» di Roma, il quale col suo ingegno pronto e fecondo, con le sue elette doti insomma della mente e del cuore ha saputo farsi apprezzare da quanti lo conoscono e da quanti hanno avuto la fortuna di leggere le sue dotte pubblicazioni.

Ora noi abbiamo sott'occhio l'ultima di queste, che, per la novità sua, per l'importanza dell'argomento che svolge, e per la copia di dottrina con cui questo è dal Tauro trattato, ci pare degna di particolare considerazione.

L'egregio autore — prendendo le mosse dalla circolare del 19 settembre 1899, la quale concedeva ai licenziati del Liceo e dell'Istituto tecnico di poter ottenere la licenza normale con un esame d'integrazione — mira a provare che la licenza liceale, o quella di Istituto tecnico dovranno, fra non molto, divenire la base donde verrà fuori la futura scuola normale maschile.

Il Tauro vuole infatti che la base della cultura, per gli insegnanti di diversi gradi sia comune, perchè ad ognuno «possa essere concesso di sentirsi uguale nel fondamento di sua cultura agli altri, ed a tutti possa essere data la speranza di percorrere i diversi gradi dell'insegnamento, seguendo gradatamente, con lo sviluppo degli allievi, il loro perfezionamento educativo e intellettuale».

Questo concetto fondamentale il dotto autore svolge, chiarisce, prova e riprova con larghezza di vedute, con associazioni logiche di idee, con competenza non comune. Si potrà dissentire da lui, ma non si potrà a meno di riconoscere in lui una mente colta ed erudita, un'acutezza di critica rara, un'ingegno pronto e vivace.

Al ch. dott. avv. Tauro i nostri sinceri complimenti, e l'augurio che ci dia presto altre opere, come questa, degne di plauso e di cordiale encomio.

Alpha-beta-gamma.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Pazzo o delinquente nato?

IL DOPPIO OMICIDIO DI ARTEGNA.

Presidente, cav. Panizzoni — Giudici: Sandrini e Cosattini — P. M., cav. Apostoli.

Accusato: Perini Ermenegildo detto dal Cont, d'anni 39, di Buja, muratore.

P. C.: Tonino Teresa con gli avv. Franceschinis e Comelli.

Difende l'accusato l'avv. Emilio Driussi.

Perito d'accusa: prof. Tambroni Ruggero, direttore del manicomio provinciale di Ferrara.

Perito di difesa: prof. Papinio Pennato, direttore dell'Ospedale di Udine.

Testi d'accusa 33 e di difesa 25.

(Udienza ant. del 13).

La fine degli interrogatori. Le perizie.

Si assumono i testi citati a difesa.

Tosi Giovanni da Ferrara, *Bisi Francesco* da Pisa, ex graduati, che conobbero l'imputato Perini nell'esercito, depongono sul carattere di costui, strambo, non cattivo.

Così press' a poco *Leoni Girolamo* ed un altro, recluso, che conobbero il Perini in carcere.

Dopo qualche altro teste di simile importanza si passa alle perizie.

I periti sono il prof. Pennato, direttore del nostro Ospedale, per la difesa; il prof. Tambroni, direttore del Manicomio di Ferrara, per l'accusa.

Le due perizie, ascoltate con profonda attenzione, concludono sostanzialmente concordi nel ritenere il Perini, *epilettico, irresponsabile del delitto commesso; ma pericolosissimo, tanto da doversi segregarlo per sempre dalla società entro un Manicomio.*

Le arringhe.

Udienza pomeridiana

Il P. M., dichiarando convincentissime le argomentazioni e le conclusioni dei periti scientifici, esprime il timore che i giurati, allo stato attuale della istruttoria, non siano sufficientemente illuminati.

Trova necessario un più maturo esame dell'imputato e però chiede il rinvio del processo.

A queste conclusioni si associa l'avv. *Franceschinis* per la Parte Civile.

Si oppone al rinvio la Difesa, avv. Driussi, trovando che, dopo tale responso delle perizie, non possono rimanere dubbiezze.

Il rinvio del processo.

La Corte, ritiratasi per deliberare, rientra emettendo ordinanza di rinvio ad altra sessione, e più completa osservazione dell'imputato.

Così riavremo, *ex novo*, il processo Perini.

Con questo processo la Sessione di Assise è chiusa.

Le orrende infamie della bestia umana.

A Marburgo (Austria) è terminato un processo che ha messo in luce un delitto orribile, inaudito.

Certo Francesco Ratuscka, vignaiuolo, di anni 40, strangolata la propria figlia, Giovanna, di anni 12, ne arrostì il cadavere, tagliato a pezzi, nel forno, e divorò poscia parte di una coscia dopo averla deposta sopra un piatto. Ne offrì anche alla moglie, la quale pare che non ne abbia mangiato, ma aiutò il marito a tagliare il cadavere ed accese il fuoco per arrostirlo.

Il padre infame fu condannato a morte; la moglie, per favoreggiamento, a tre anni di anni di carcere duro.

Fu escluso che i due fossero pazzi.

Ah come in certi casi si pensa con rimpianto agli ingegnosi supplizi cinesi!

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 6 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	14.6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	743.7	742.7	742.2	745.2
Umido relativo	86	78	8.	—
Stato del cielo	coper.	misto	coper.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	14,5
Velocità e direzione del vento	—	2.E	2.8 E	5. N E
Term. centigr.	22.0	26.3	22.8	20.2

13 Temperatura	massima	26.4
	minima	18.1
	minima all'aperto	16.8
14 Temperatura	minima	17.7
	minima all'aperto	16.5

Tempo probabile

Venti moderati intorno a ponente in Sardegna, deboli meridionali altrove. Cielo nuvoloso sull'Italia superiore con pioggie e temporali. Quasi sereno altrove.

NOTE COMMERCIALI.

Il mercato delle frutta.

Udine 14 giugno 1901

Ciliege	al quintale da lire	9.— a	30.—
Piselli	» » » »	25.— a	—.—
Asparagi	» » » »	—.— a	—.—
Fragole	» » » »	50.— a	80.—
Tegoline	» » » »	34.— a	35.—

Il mercato dei bozzoli

del giorno 13 Giugno.

	mass.		med.		min.
Alessandria	L. 3.40	med.	2.92	min.	2.15
Bologna	» 3.10	»	2.75	»	2.45
Cologna Ven.	» 2.75	»	—.—	»	2.20
Faenza	» 3.—	»	2.66	»	1.90
Forlì	» 3.45	»	3.01	»	1.95
Lonigo	» 3.10	»	—.—	»	2.50
Verona	» 2.85	»	2.53	»	2.30

Badia Polesine — Quantità venduta chil. 1500 gialli puri da 1.80 a 2.65; incrociati bianchi e gialli 2.75; scarti da 0.80 a 1.

Vicenza — Affari scarsissimi. I prezzi variarono da lire 2.20 a 3.10. Indubbiamente il mercato sarà più animato nei di venturi.

Mantova — Venduti 1560 chilog. I nostrani a lire 2.30, gli incrociati cinesi a lire 2.50.

Modena — Venduti chil. 300 gialli da lire 1.50 a 2.60 al chil.

Voghera — Venduti chil. 3350 gialli da lire 2.15 a 2.95 al chil.

Treviso — Il mercato tende al rialzo: grosse partite collocate a lire 3.10 e 3.20 sui mercati di Motta, Oderzo e Conegliano; le piccole a 2.45, 2.60 2.75 sino a 3.

Listino di Verona del 12:

Bozzoli gialli e bianchi puri, incroci gialli e cinesi: min. lire 2.20 — Magg. 2.83 — Med. 2,564 al chilog. — Medie gen. ad oggi 2,515.

Quantità contrattata chilog. 862,10

Esclusi chil. 286,50.

Listino di *Lonigo*, 12 — Bozzoli gialli chilog. 30000 da lire 3.10 a 2.50.

Bozzoli bianco giapponese chil. 2000 da 3.10 a 2.90.

Incrocio bianco-giallo chil. 2000 da 280 a 2.40.

Incrocio chinese chil. 1000 da 3 a 2.80.

Totale chil. 53,000.

Legnago 12 — Quantità venduta chilogrammi 1000.

Bozzolo giallo da lire 2 a 2.45.

Mercati friulani.

Castions di Strada 12 — Oggi pesata ch. 693. Prezzo minimo lire 3.15; massimo 3.30; adeguato generale 3.23.

Il più colossale cannone grandinifugo.

Il più grande cannone grandinifugo che sia stato costrutto finora in Italia esiste ad Arzignano (Vicenza) nei fondi del cav. Petronio Veronese.

Complessivamente misura oltre 11 metri d'altezza. La canna è lunga 9 metri. Ogni carica reca un chilogramma di polvere pirica. Il sibilo prodotto dallo sparo dura oltre un intero minuto.

Altri cannoni colossali, ma minori di questo, esistono in provincia di Treviso e di Belluno.

DALLA CAPITALE

I rimpatrii dalla Cina.

Roma 13 — Sono stati presi accordi colle Società di navigazione tedesche e francesi per il trasporto in Italia di tutto il battaglione italiano destinato ad essere rimpatriato.

Si manderà però ugualmente in Cina una nave della Navigazione Generale, per caricare l'artiglieria, i materiali del treno, le munizioni, ecc.

Così il primo battaglione potrà essere in Italia tra 50 giorni, ed i materiali e l'artiglieria nel venturo ottobre.

UN SALVAGENTE DI NUOVO GENERE.

A Porto d'Anzio, davanti a una folla di spettatori, si è fatto giorni sono l'esperimento di un nuovo efficacissimo salvagente inventato dal signor Montagnoli.

E' una specie di corsetto di tela impermeabile o di seta, che può portarsi sotto gli indumenti comuni, e che al momento del pericolo viene dalla stessa persona che l'indossa gonfiato in 10 o 15 secondi.

Chiunque riesce, con esso, a tenersi a galla e a cooperare, se ve ne sia il bisogno, al salvamento di altre persone.

La forma del corsetto gonfiato è conica, *con la base alle spalle ed il vertice alla vita*, ciò che permette al naufrago di restare sempre in posizione verticale con la testa e le spalle fuori dell'acqua, coi movimenti delle braccia liberi, e senza alcun pericolo di capovolgersi.

Gli esperimenti eseguiti con persone che non conoscevano il nuoto, libere o legate, con pesi, diedero ottimo risultato.

Un marinaio, indossato questo corsetto, si gettò in mare, e, benchè avesse mani e piedi legati e una grossa pietra di oltre mezzo quintale legata alle gambe, restava benissimo a galla e non riuscirono a sommergerlo nemmeno due uomini che gli si erano aggrappati ai lati.

La folla degli spettatori applaudì calorosamente l'inventore.

Gli amori del convento.

Telegrafano da Brindisi alla *Gazzetta del Popolo*:

«In seguito alla fuga di due monaci è scoppiato uno scandalo.

Si è scoperta una corrispondenza amorosa fra novizi e ragazze del paese.

Trovaronsi lettere dei fuggitivi persino sotto le tovaglie degli altari».

Bollettino della Borsa

UDINE, 14 giugno 1901.

	gio. 13	gio. 14
Rendita.		
Italia 5 % contanti	102.30	102.—
» 5 % due mese	102.50	102.25
» 4 ½ »	111.40	111.30
Esterieure 4 % oro	71.95	77.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	322.—	322.—
» 3 % Italiane	311.—	310.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» Banco di Napoli 3½ %	438.—	438.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Azioni.		
Banca d'Italia	852.	850.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	729.—	728.—
» Ferr. Medit.	534.—	533.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	104.95	104.80
Germania »	129.62	129.45
Londra »	26.47	26.44
Austria-Corone »	110.15	110.—
Napoleoni »	20.98	21.95
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	97.70	97.52
Cambio ufficiale	103.95	104.82

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Per consulti su domande d'affari interessanti e curiosità, la celebre Sonnambula

ANNA D'AMICO

per mezzo della sua indiscutibile e meravigliosa chiaroveggenza nel sonno magnetico, scopre i più intimi segreti e conferma sempre più la grande fama che, in unione al consorte, rinomato magnetizzatore, **Professore Pietro D'Amico,** si è solidamente acquistata per i successi ottenuti che le procurano da tutte le parti del mondo civile innumerevoli lettere e attestati di riconoscenza e di lode ben meritate.

Il **Professore D'Amico** e la sua consorte **Anna** sono conosciuti non solo in Europa, ma in tutte le principali città dell'estero per avere propagata ovunque la sublime scienza magnetica, che tanto bene reca alla umanità per mezzo degli schiarimenti e consigli che si ottengono con favorevole risultato.

La Sonnambula **Anna,** scoprendo nella sua chiaroveggenza rivelatrice e ispirata i più reconditi misteri, solleva e conforta l'animo di chi la consulta.

Coloro che non possono di presenza interrogarla scriveranno una lettera col nome o le iniziali della persona interessata e l'indirizzo esatto, inviando se dall'Italia lire 5, se dall'estero lire 6, dentro lettera raccomandata o per cartolina-vaglia postale, e nel riscontro avranno gli schiarimenti e consigli di tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato.

Dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2 [secondo piano], BOLOGNA.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale Sociale L. 60,000,000
Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE — Via Aquileja, N. 94 — UDINE. Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

Il 1 Luglio 1901 partirà da Genova per Buenos Ayres il Vapore **"PESREO"**
Prezzi convenienti di passaggio.

Il 24 Giugno partirà da Genova per New York il vapore (celere) **"MARCO MINGHETTI"**
Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, con... Riduzioni. Ulteriori ribassi a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società
94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.
Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.35	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 15.05	15.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.22	10.12
M. 13.16	O. 14.16	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.25	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.25	18.30	D. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.50	D. [illegible]	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO.

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Coussead** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, il cui esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via della Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più portevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50.**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti.